

Vibo Valentia città d'arte

L'assessore alla Cultura Enzo Romeo presenta **la guida storica**

Vibo Valentia città d'arte. Custode di un ricco patrimonio storico-archeologico, al punto che in tanti, visitatori stranieri e non, restano sorpresi quando la visitano, trovandosi di fronte una città dalle mille espressioni. Ecco allora che le testimonianze della magnificenza greca e romana si incontrano con i resti del glorioso passato bizantino che fece della città un centro strategico per il controllo di tutta la regione. Il centro storico, dominato dal campanile attribuito a Baldassarre Peruzzi, custodisce autentici tesori fatti di borghi incantevoli e di palazzi nobiliari di notevole pregio artistico e architettonico; autentici gioielli incastonati in una città dove le testimonianze dei popoli che si sono succeduti s'incontrano senza fondersi. Sono quegli stessi tesori a volte sconosciuti dagli stessi cittadini che individuano il centro storico come una zona desolata, privandosi, così, della possibilità di cogliere l'aspetto di ciò che è arte, è storia, è cultura. E, dunque, preservare questo patrimonio e renderlo fruibile ad un vasto pubblico è uno degli obiettivi principali di un'amministrazione che, come scrive Enzo Romeo nella presentazione della guida, «vuole stimolare coloro i quali non si accontentano solo delle limpide acque della nostra splendida costa ma cercano qualcosa in più». Così per rendere fruibile il ricco patrimonio, l'assessore comunale alla Cultura, Enzo Ro-



La conferenza stampa di presentazione della guida della città

meo, in collaborazione con il direttore del Sistema bibliotecario, Gilberto Floriani, ha dato alle stampe la guida storica, archeologica e artistica della città di Vibo Valentia. Un pre-

zioso lavoro editoriale, presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel palazzo delle Accademie. In trenta pagine a colori, arricchite di foto, i testi

curati da Maria D'andrea accompagnano i lettori in un viaggio nella storia di una città che vanta una tradizione millenaria. Una guida preziosa, in edizione tascabile, dove vi si può trovare la storia della città, dei suoi castelli, delle sue chiese che custodiscono veri gioielli artistici, dei suoi palazzi nobiliari e dei suoi vicoli caratteristici che, dai piedi del castello, si dipanano fino a raggiungere la città moderna. «Si tratta - come afferma Enzo Romeo - di un lavoro editoriale utile a riprendere coscienza con la nostra storia e, allo stesso tempo, offrire al turista in cerca di testimonianze antiche quanto di meglio la città è in grado di offrire». Percorsi culturali, dunque, che come ricorda Gilber-

to Floriani «hanno il pregio di offrire un viaggio dentro la storia». Non mancano, nella guida, i riferimenti a quei centri in cui il sapere viene preservato per essere consegnato alla memoria delle giovani generazioni. Dal museo statale, dove si conservano importanti reperti archeologici, alla biblioteca comunale e alla «Casa della cultura vibonese», meglio nota come Sistema bibliotecario; una struttura moderna ed efficiente, dotata di una preziosa biblioteca con oltre 40mila volumi. Un prontuario di viaggio, insomma, utile e fondamentale per guidare i visitatori dentro le bellezze di una città che vuole continuare a sentirsi orgogliosa del proprio passato.

Salvatore Berlingieri

FATTI & PERSONE

Centri storici Oggi il convegno

«Progetti integrati per la riqualificazione, il recupero e la valorizzazione dei centri storici». E' questo il tema del convegno in programma per oggi pomeriggio alle 17 alla biblioteca di Vibo. All'iniziativa, promossa dalla Provincia interverranno il vicepresidente della Regione Domenico Cersosimo, i dirigenti regionali Salvatore Orlando e Rosaria Amantea, il vicepresidente della Provincia Damiano Silipo e l'assessore alla Cultura Vito Teti. Previsti anche i saluti del presidente Francesco De Nisi, del sindaco Franco Sammarco e di Ottavio Gaetano Bruni, Pietro Giamborino, Bruno Censore, Antonio Borrello e Francesco Antonio Stillitani.

Cambio consegne al Rotary Club

Pippo Francese succede a Peppe Sarlo alla guida del Rotary. La cerimonia del passaggio delle consegne è in programma per questa sera alle ore 20,00 nel 501 hotel di Vibo. Si tratta di un evento utile anche a confermare che il Rotary Club di Vibo Valentia viaggia verso la strada del suo consolidamento nello spirito dei dettami di Paul Harris. Nel corso della cerimonia il presidente uscente, Peppe Sarlo, illustrerà il bilancio svolto durante il suo mandato alla guida del club. Mentre il presidente entrante, Pippo Francese, illustrerà i contenuti del suo programma per l'anno 2008/2009.

Forestali verso la stabilizzazione

Si è conclusa la procedura di stabilizzazione del personale forestale impiegato nell'Ufficio territoriale per la biodiversità. A rendere nota la conclusione dell'iter, in un comunicato stampa, sono le organizzazioni sindacali di Flai-Cgil e Fai-Cisl. Le organizzazioni, nel ricordare la grande partecipazione allo sciopero generale dell'8 luglio scorso, evidenziano il successo ottenuto dalla delegazione sindacale che ha incontrato i vertici del ministero delle Politiche agricole e forestali.

Nel museo l'arte di Gregorio Prestia

«La terra e la materia». E' il titolo della mostra d'arte ideata per celebrare Gregorio Prestia, uno dei maggiori scultori che hanno operato a Vibo. L'inaugurazione è prevista per domani alle ore 18.30. Nell'occasione verrà presentato anche il catalogo realizzato, insieme alla mostra, dai figli Angela, Giuseppe e Mario, in collaborazione con Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza, Sistema bibliotecario e Accademia Fidia di Catanzaro. La mostra, allestita nel museo, resterà aperta fino al 31 dicembre.

comunità montane

«E' una legge insoddisfacente»

Bevilacqua (An) critica il dispositivo varato dal consiglio regionale

La legge di riordino delle Comunità montane, varata dal consiglio regionale, continua ad alimentare il coro dei favorevoli e dei contrari. Questa volta ad inserirsi nel dibattito politico è il senatore di Alleanza nazionale Franco Bevilacqua. L'esponente politico, in una nota, giudica il dispositivo «insoddisfacente, sia dal punto di vista organizzativo che da quello delle funzioni. Infatti - prosegue Bevilacqua - la legge non prevede alcuna incidenza sulla gestione del territorio, dell'ambiente e dello sviluppo economico». Per il senatore di An si tratta, in sostanza, di una leg-

ge «studiata ad hoc solo per distribuire posti di sottogoverno, che svilisce l'indirizzo della Finanziaria, volto invece alla riduzione di spese inutili e quindi del riassetto di enti improduttivi». Bevilacqua, inoltre, sottolinea «la schizofrenia che cambia i criteri geografici del territorio per cui quei comuni, considerati marini per vocazione, diventano montani». Per Bevilacqua, in sostanza, «prevale il criterio della spartizione alla gestione snella e funzionale in cui gli indirizzi anziché essere rivolti allo sviluppo sono orientati al soddisfacimento di interessi personali e politici».



Franco Bevilacqua

servizi pubblici

Trasporto locale e... sperimentale

Prima il ricorso al Tar, ora le anomalie contestate dalla Genco Carmela e figli srl

«Non può in alcun modo definirsi "sperimentale" un servizio aggiudicato tramite gara ad evidenza pubblica e finanziato con risorse economiche della comunità. L'amministrazione comunale deve fare chiarezza, salvo rispondere nelle sedi competenti di quanto sta avvenendo». L'avvocato Enzo Renda si rende portavoce delle istanze dell'impresa Genco Carmela e figli srl e interviene sull'avvio del servizio di trasporto pubblico locale nella città capoluogo. Il legale, in via preliminare, ricostruisce la storia di una gara svoltasi ai sensi della legge sugli appalti. Bandita dall'amministrazione comunale, vi hanno partecipato tre aziende: Ferrovie della Calabria, Genco Carmela e figli srl e Polistena Turismo srl. Messi in gara 100.000 chilometri di percorrenza sulle linee urbane all'anno, per tre anni, con un corrispettivo totale di 630 mila euro. Nel mese di aprile, il servizio veniva aggiudicato alla Polistena Turismo, «a seguito - sottolinea all'avvocato Renda - di un'offerta imbattibile e per noi anomala». L'impresa vincitrice dell'appalto ha offerto, per 630 mila euro, ben 50 chilometri in più all'anno e



DECISO
L'avvocato Enzo Renda della Genco Carmela e figli srl

l'utilizzo di sei mezzi ecologici. L'esito della gara è stato quindi impugnato dinanzi al Tar Calabria, con un doppio ricorso. Il rappresentante della Genco Carmela e figli srl, continua così la sua ricostruzione dei fatti: «Il 21 maggio 2008 il Comune stipulava il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria, ma decorsi oltre quaranta giorni dalla stipula, il servizio non veniva attivato. Il 7 luglio l'assessore ai Trasporti, di concerto con il dirigente responsabile, in una apposita conferenza stampa presentavano il nuovo servizio di trasporto. Dell'evento è stato dato ampio risalto sulle te-

state giornalistiche locali, con tanto di foto dei partecipanti e di un automezzo da adibire al servizio. Proprio in quell'occasione, tra l'altro, si specificava che per i primi due mesi si sarebbe trattato di un servizio sperimentale, con due autobus e due linee». Superata questa premessa, Enzo Renda va quindi al nocciolo della questione: «Ebbene, in forza dell'aggiudicazione, la ditta vincitrice avrebbe dovuto iniziare il servizio regolarmente sin dalla data dell'affidamento risalente al 21 maggio 2008, rispettando rigorosamente le condizioni che ne hanno permesso la vittoria (uso di sei bus ecologici

« Offerta anomala La ditta aggiudicataria ha presentato un'offerta "imbattibile" e dunque per noi anomala »

immatricolati nel 2007 o nel 2008, percorrenza di 150 chilometri all'anno, ecc...). E' invece sotto gli occhi di tutti che quanto appena detto non si è verificato, dal momento che, oltre al ritardo nell'attivazione, iniziato solo il 7 luglio, lo stesso, oggi, viene effettuato con due furgoni che, dispiace ammettere, non hanno neppure i requisiti minimi previsti dalle legge per essere classificati autobus urbani». Contesta, il legale, l'assenza controllo sull'osservanza del contratto stipulato da parte dell'amministrazione comunale, l'inopportunità della conferenza stampa di annuncio del nuovo Piano dei trasporti e, in particolare, la definizione di «servizio sperimentale» dopo un'aggiudicazione a seguito della gara ad evidenza pubblica e della stipula del contratto. «La vicenda - evidenzia ancora Renda - desta estrema meraviglia. Non si può negare, infatti, che il dirigente di settore competente in materia è un attentissimo conoscitore ed oculato interprete della normativa vigente, in particolare di quella in materia di trasporto. Devo forse presumere che si sia trattato di un momento di disattenzione?».